

IL VALORE DEL PERSONALE Già attuate anche 10 nuove assunzioni

# Conti ok: Fiam anticipa il premio di produzione

Subito il 70% agli addetti: «Dovevamo darlo a giugno»

●● Innovazione, ma soprattutto persone. Sono questi gli ingredienti del successo della Fiam di Vicenza, leader in Europa in sistemi per l'assemblaggio e utensili pneumatici industriali: nella pandemia ha voluto mettere al centro i propri lavoratori con misure di flessibilità, formazione, sostegno psicologico e anche anticipando il 70% del premio di produttività a fine 2021. A ciò si affiancano dieci assunzioni e altre due già previste in questi primi mesi dell'anno. E del resto i numeri hanno dato ragione all'azienda, che nel 2021 ha fatto registrare un +44% di fatturato sul 2020 e un ancor più significativo +23% sul 2019. L'anno scorso, inoltre, l'export è passato al 55% del totale, con un +49% sul 2020 e merci spedite in 60 paesi. A raccontare quanto fatto è l'amministratore delegato Luigi Bacchetta. «È stato un anno certamente positivo, soprattutto considerando che la pandemia, che ha condizionato un po' tutto. Alla luce di questo, i numeri record che abbiamo avuto sono ancora migliori».

**People and solutions** Il segreto, appunto, come spiega l'ad, sta «nei due elementi che compongono il nostro motto, "people and solutions", la combinazione tra le nostre persone e le soluzioni tecnologiche che offriamo sul mercato è vincente». Anche per questo è stato deciso di anticipare buona parte del premio di produzione: «Era



Luigi Bacchetta ad di Fiam

previsto a giugno 2022, dopo l'approvazione del bilancio ma ci siamo trovati a fine anno con prospettive di guadagno molto positive, quindi abbiamo pensato che fosse giusto corrisponderne il 70%, già ora. Si tratta di una media di 1.250 euro a persona, in welfare o in busta paga a seconda della scelta di ognuno. Il resto, fino a una media di 1.700 euro circa, sarà invece pagato regolarmente a giugno».

**Flessibilità** Ma le azioni nei confronti dei dipendenti non si fermano al premio in denaro. «Nel 2021 abbiamo investito anche su altri fattori, come una maggiore flessibilità di orario e modalità di lavoro che permettessero di conciliare tempi di vita e lavoro, favorendo il ricorso al cosiddetto smartworking. Abbiamo inoltre investito oltre 200 mila euro in quasi 6 mila ore di formazione, che hanno coinvolto una cinquantina di perso-

ne sui nostri 90 dipendenti, perché le competenze ci sono, ma vanno aggiornate e potenziate. Infine, per far fronte alle difficoltà causate dalla pandemia, abbiamo offerto un aiuto di tipo psicologico per imparare delle tecniche di rilassamento psicofisico, che è stato apprezzato anche da persone inizialmente diffidenti».

**Posti di lavoro** Sono arrivate anche 10 assunzioni. «Hanno riguardato i vari settori in maniera trasversale e molti sono giovani e donne. Altre due innesti in organico arriveranno presto. Continueremo comunque a cercare soprattutto ingegneri elettrici ed elettronici, perché il continuo lavoro in ricerca e sviluppo lo richiede e anche personale per il servizio post vendita, in modo da migliorare ancora e crearci un vantaggio competitivo». Intanto l'azienda resta leader nel suo settore. «In Italia siamo la più grande e l'unica in grado di competere a livello internazionale, contro concorrenti di dimensioni più importanti. Nel 2021 l'export è arrivato a superare le vendite sul mercato interno e abbiamo come destinazioni principali le due nazioni - Francia e Spagna - dove abbiamo filiali e poi Usa, Turchia e Germania, ma vendiamo anche in Cina e Giappone. Questo anche grazie all'avvitatore a controllo elettronico lanciato qualche anno fa, compatibile con il 4.0».

● M.E.B.